



QUALI SONO LE CURE PER L'ICTUS

L'ictus è un'emergenza medica: il trattamento tempestivo presso una Stroke Unit può salvare la vita e ridurre le conseguenze permanenti. La combinazione di terapie d'urgenza, cure ospedaliere mirate e riabilitazione personalizzata può ridurre i danni cerebrali, migliorare la qualità di vita e prevenire nuove recidive.

I trattamenti dipendono dal tipo di ictus: ischemico (causato da un coagulo) o emorragico (causato da un sanguinamento).

Come si tratta l'ictus ischemico

L'ictus ischemico si verifica **quando un vaso sanguigno del cervello si ostruisce**, bloccando l'afflusso di sangue e ossigeno al tessuto cerebrale. L'**obiettivo del trattamento è riaprire il vaso** il prima possibile per ridurre i danni al cervello.

Se la persona arriva in ospedale entro poche ore dall'inizio dei sintomi, può ricevere una **terapia trombolitica endovenosa, che aiuta a sciogliere il coagulo** responsabile dell'ostruzione. In alcuni casi, soprattutto quando sono coinvolti i vasi più grandi, è possibile ricorrere alla **trombectomia meccanica**, una procedura che **rimuove direttamente il coagulo**.

Durante la fase acuta, i medici controllano e stabilizzano i principali parametri vitali, come pressione arteriosa, zuccheri nel sangue e ossigeno. Nei giorni successivi, **il trattamento prosegue con farmaci** per prevenire nuovi ictus, il controllo dei fattori di rischio cardiovascolare e l'avvio precoce della riabilitazione, essenziale per favorire il recupero delle capacità fisiche e cognitive.



Come si tratta l'ictus emorragico

L'ictus emorragico si verifica **quando un vaso sanguigno del cervello si rompe**, causando la fuoriuscita di sangue nel cervello o negli spazi circostanti. In questo caso, **il trattamento ha l'obiettivo di controllare l'emorragia**, ridurre la pressione all'interno del cranio e prevenire ulteriori danni cerebrali.

Nella fase acuta, **la persona viene ricoverata in Stroke Unit** per un monitoraggio intensivo. È molto importante controllare la pressione arteriosa e correggere eventuali problemi della coagulazione del sangue, soprattutto nei pazienti che assumono farmaci anticoagulanti. Se necessario, si interviene per ridurre la pressione all'interno del cranio con farmaci o altre misure di supporto.

In alcuni casi, può essere indicato un **intervento neurochirurgico**, ad esempio per rimuovere l'ematoma o trattare la causa dell'emorragia, come aneurismi o malformazioni vascolari. Superata la fase critica, l'attenzione si concentra sulla prevenzione delle complicanze e sull'avvio della riabilitazione, fondamentale per favorire il recupero delle capacità fisiche e cognitive.

